«Vogliamo avere il teatro sem-

Presentata la stagione del Verdi

«Così noi riempiremo la sala»

MARIA PAOLA CAVALLAZZI

pre pieno». Parole sante, specie in questi dannati tempi di sovvenzioni calanti. Ma non per questo al Verdi hanno deciso di riprendere a fare pubblicità e attaccare manifesti. Questi teatranti credono ad altri canali di promozione: al passaparola che così bene funziona coi giovani. E ai giovani pensano da sempre. La stagione 96-97 l'hanno dedicata a loro da un triplice punto di vista. In primo luogo ospitando diverse compagnie non ancora celebri, poi offrendo la frequenza al proprio Atelier, che non è una scuola di teatro come tante altre, a un gruppo di ragazzi che hanno selezionato, che studieranno gratis e avranno la possibilità di produrre i loro primi allestimenti. Di più: il Verdi ha aperto anche la sua sala prove alle giovani compagnie. Linee di tendenza in cartellone? L'attenzione al lavoro di attori che si fanno anche autori. Ci sono Carlina Torta che si interpreta e dirige in Manicomio Primavera dal libro di Clara Sereni, Jolanda Cappi nella versione definitiva de La cacciatrice di sogni, Olivetti di e con Laura Curino di Laboratorio teatro Settimo. Ecco Marco Baliani in Tracce (da Bloch), Marco Paolini in *Il Milione* liberamente ispirato a Marco Polo, Roberto Anglisani che presenta in prima nazionale il suo Giovanni Livigno dall'ironico sottotitolo Epopea proletaria e giovanile prezzato ad Asti Teatro, e si chiudeispirata al più famoso parente Jonathan Livingston. Tutti titoli che danno ragione a Monica Gattini, direttore organizzativo, quando dice che il cartellone vuole dialogare con la società civile e anche al direttore artistico Gabriele Ferrari che spiega che, pur senza cadere nelle concessioni alla facile spettacolarità, quelli del Verdi hanno in testa un'idea di teatro popolare. C'è in aprile un'ospitalità a uno spettacolo cult tra i giovani milanesi, Caos di Quellidigrock: con la compagnia milanese che ormai per l'ultimo anno gestisce il teatro Greco si è è aperta una collaborazione che potrebbe avere notevoli sviluppi. La



Marco Paolini

stagione inizia il 6 novembre con Beethoven nei campi di barbabietole di Accademia Perduta, molto aprà con la rassegna «Pre-visioni, i registi di domani alla prova» in collaborazione con la Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi. In mezzo, altri quattro spettacoli di giovanissimi o quasi: Gioco al massacro di Tetro Città Murata, La mattanza della compagnia Crest, Amleto e la statale 16 di Japigia Teatro, Mal di Casa di Colonia Penale. E poi il ritorno di un grande successo del Teatro del Buratto, Fly Butterfly, e di Piccoli angeli di Trickster Bocconi Divini. I biglietti? A giovani e anziani costano meno del cinema: 10.000 lire. Per gli altri il costo è di lire 20.000 (duemila lire in meno dell'anno scorso) ridotto 15.000.

Siete delle donne che fanno di tutto per rendersi infelici? Se fate parte della numerosa schiera, approfittate almeno delle tristi esperienze personali per cogliere successi letterari. L'associazione «D come

Donna» promuove e organizza il secondo concorso letterario per il miglior racconto sul tema: «Donne, istruzioni per rendersi (in)felici». La partecipazione è aperta a tutti, il racconto inedito non deve superare le due cartelle (ogni cartella sono 30 righe per 60 battute). L'opera deve essere inviata in 5 copie fotostatiche rigorosamente anonime (generalità e indirizzo completo allegati in busta sigillata) a: D come Donna, via Grandi 28, 20090 Segrate (Milano) con la ricevuta del versamento della guota d'iscrizione (20mila lire per ogni opera, da versare sul conto postale 35390202 intestato a «D come Donna». Le informazioni sul bando di concorso verranno fornite solo a mezzo posta.

II Medioevo rivive a Lainate

«Donne infelici»

Un concorso

letterario

Una festa medioevale in piena regola, con tanto di banchetti, rullo di tamburi e lanci di bandiere. A Cascina Grancia di Lainate, in mezzo al verde e a soli dieci chilometri da Milano, è in programma per domani,

22 settembre, un tuffo in quelli che con qualche torto vennero definiti «secoli bui». Dalle 14 in poi la cascina rivivrà una tipica giornata di festa: «Per la popolazione medioevale le feste e i giochi esercitavano una seduzione particolare» - spiega un comunicato degli organizzatori - «La musica, il canto e la danza entusiasmavano tutte le classi sociali: canti liturgici, danze raffinate nei castelli, carole popolari dei contadini». La festa di Cascina Grancia ha un fitto programma, che si concluderà alle 19. All'ingresso i visitatori saranno accolti da uno squillo di chiarina, tromba dell'epoca, e da squadre di sbandieratori. La partecipazione all'evento, patrocinato dal comune di Lainate, è libera e gratuita.

II calcetto contro la leucemia

Una partita di calcetto condotta allo spasimo, tra vecchie glorie dello sport (la squadra dei «Bindun»), la Stefanel Basket e i migliori calciatori di Radio Deejay. Lunedi 23 settembre al Palalido di piazzale

Stuparich, ore 21, inizia il primo torneo di calcetto «Laura Coviello», che vedrà scendere in campo tra gli altri Beppe Baresi, Riccardo Ferri, Claudio Gentile, il ciclista Cappelletti, e i cestisti Keed, Portaluppi e Bowie, nonché i Dj Linus e Albertino. Lo scopo è benefico: l'associazione di volontari intitolata a Laura Coviello si propone di raccogliere fondi per combattere la leucemia. Il ricavato della manifestazione servirà a realizzare una camera sterile di terapia semintensiva per ammalati immunodepressi, ad assistere i malati e i loro familiari, a finanziare la ricerca.

Informazioni e biglietti si possono avere presso l'associazione Laura Coviello. via Foppa 7, tel. 48022878 (internet -http://www.alc.it).



Natura morta con la scritta «Sto male!», 1951; dalla mostra di De Pisis a Brugherio

In mostra fino al 24 novembre a Brugherio dipinti del periodo 1949-1953

«Sto male»: il dolore di De Pisis

- tra cui una grande antologica che si aprirà tra breve a Ferrara, sua città natale -, ma senza dubbio la più toccante è quella che gli dedica Brugherio: in questo centro a Nord di Milano il pittore trascorse alcune anni nella casa di cura Villa Fiorita, dove trovava sollievo alle sofferenze di una malattia che coinvolgeva il corpo e la psiche. De Pisis si ritirò nella clinica al 1949 al 1953, ma non smise mai di dipingere: lavorava dal vero nelle passeggiate in campagna e in paese, e nello studio che gli avevano allestito in una serra.

La mostra di Brugherio, aperta

■ Nel centenario della nascita, fino al 24 novembre nella Bibliote- dominata dai grigi e ocra, ma illu- vuole dimostrare come il lavoro Filippo De Pisis (1896-1956) vie- ca Civica (orario 9-12, 14.30- minata da commoventi tocchi di dell'artista in questo periodo non ne ricordato da numerose mostre 22.30, domenica 9-19. Ingresso rosa e azzurro. «Abbiamo cercato sia isolato, ma si possa collegare 10.000 lire, gratuito per le scolaresche con informazioni e prenotazioni allo 039/878341), è organizzata dal Comune in collaborazione con Candy e Cariplo, e con il patrocinio della Provincia di Milano: è curata da Daniela De Angelis, la studiosa romana autrice, insieme a Giuliano Briganti, del catalogo generale dell'opera di De Pisis. Comprende dipinti del periodo trascorso a Villa Fiorita, ma anche una scelta di tele degli anni precedenti, realizzate a Milano e a Venezia, in cui si preannuncia la svolta dell'ultima fase della sua attività, caratterizzata dal segno ner-

di slegare questo periodo dalla malattia e dal disagio - dice Daniela De Angelis - e di mostrarlo per quello che è: una splendida stagione della pittura depisisiana».

Le opere provengono da collezioni private e pubbliche, tra cui la Galleria d'arte moderna di Torino, il Museo Revoltella di Trieste, i Musei Vaticani, la Fondazione Magnani Rocca di Parma, le collezioni della Rai e della Banca d'Italia. Ci sono i suoi ultimi tre dipinti, pochi oggetti sparsi su un tavolo, uno straccio blu in primo piano, sulla parete la scritta «sto male».

Nel suo saggio e nelle accurate

voso, dalla grande libertà compo- schede che commentano le imsitiva, da una tavolozza povera, magini del catalogo, la curatrice al clima europeo degli anni Cinquanta: «De Pisis leggeva - spiega poteva spostarsi per vedere mostre; c'è senza dubbio un collegamento con il pensiero dell'esistenzialismo francese e anche con la pittura informale».

Questa mostra è un incontro con il grande artista nel momento culminante della sua sapienza e della sua ispirazione, ma è anche l'incontro con un uomo che soffre immensamente, e che nel suo dolore sa riconoscere il dolore che è in tutte le creature, in tutte le cose, e lo dice umilmente, teneramente con la sua pittura.

OGGI

FARMACIE

Diurne (8.30-21): via Bassano Porrone, 4; largo La Foppa, 1; corso Italia (angolo via Crocefisso, 1); via San Vittore, 12; via Murat, 5; viale Affori, 10; via Cogne, 9; viale Tibaldi, 50; viale Lucania, 10; via Ludovico il Moro, 163; via Plinio, 11; via Padova (angolo via Toselli, 2); via Teodosio, 104; via Amadeo, 40; viale Premuda, 10; via Pier Lombardo, 19; via Giambellino (angolo via Tolstoi, 17); via Forze Armate (angolo via Primaticcio, 217); via Raffaello Sanzio, 2/a; via Pergine, 2 (angolo via Isernia); via Pier della Francesca,

Notturne (21-8.30): Piazza Duomo, 21 (ang. via Silvio Pellico); via Boccaccio, 26; piazza Cinque Giornate, 6; viale Fulvio Testi, 74; corso San Gottardo, 1; Stazione Centrale (Galleria Carrozze); corso Magenta. 96: corso Buenos Aires, 4; piazza Argentina (ang. via Stradivari, 1); viale Lucania, 10; viale Ranzoni, 2; via Canonica, 32; piazza Firenze (ang. via R. Di Lau-

Guardía Medica 24 ore: tel. 34567.

EMERGENZE Comune 6236 - Questura 62261 -Polizia 113 - Carabinieri 112/6289 · Vigili del fuoco 115/34999 - Croce Rossa 3883 - Polizia Stradale 32678 - Vigili Urbani 77271 -Emergenza ospedali e ambulanze 118 - Centro antiveleni 66101029 -Centro ustioni 6444625 - Centro Avis 70635201 - Guardia ostetrica Mangiagalli 57991 - Soccorso violenza sessuale (Mangiagalli) 57.99.55 - Guardia ostetrica Melloni 75231 - Guardia medica permanente 3883 - Pronto soccorso ortopedico 583801 - Telefono amico 6366 - Amicotell 700200 - Telefono azzurro 051/261242 - Centro bambino maltrattato 6456705 -Casa d'accoglienza della donna maltrattata 55015519 - Telefono donna 809221 - Centro ascolto problemi alcolcorrelati 33029701 -. Viabilità autostrade 194 - Informazioni aeroporti 74852200 - Informazioni Fs Centrale 147888088 -Porta Garibaldi 6552078 - Ferrovie Nord 48066771 - Aem elettricità 3692 - Aem gas 5255 - Enel segnalaz. guasti 16441 - Acquedotto 4120910 - Sip 182 - Aci 116 - Sos randagi 70120366 **SOS ANIMALI**

Enpa tel.39267064 (ambulatorio 39267245); Canile Municipale tel. 55011961; Servizio veterinario Usl tel. 5513748; Urgenze a domicilio: 0337/ 28539.

Taxi per tel.8910133. animali: Oscar

Per animali selvatici: Lac (Lega abolizione caccia), tel.6436842; Lipu (Lega italiana protezione uccelli) tel.29004366.

Rosetum

Una caccia al tesoro ecologico

■ Ultimi scampoli di feste all'aperto, con l'obbligo di tenere le dita incrociate per allontanare nubi e pioggia. I ragazzi milanesi, cioè la speranza nel futuro, sono il tema e l'ispirazione della festa popolare di quartiere organizzata dal centro francescano culturale ed artistico Rosetum. Fino a domani mostre, giochi, gare a sfondo ecologico per far vivere al quartiere un fine settimana diverso. Oggi inaugura la mostra «Progetto bambino urbano» presso l'auditorium Rosetum, aperto dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 21. Domani tirate fuori le bici per «Tutti in Ri... cicletta», caccia al tesoro su due ruote per le vie della festa organizzata da Replastic, consorzio obbligatorio per il riciclaggio della plastica. Per partecipare è necessario formare una squadra di 5 persone e iscriversi alla segreteria del Rosetum oppure allo stand Infofesta in piazza Velasquez. Partenza alle 9.30 di domenica mattina.

Il Wwf invece invita tutti a Seveso per la quarta festa ecologica all'oasi Fosso del Ronchetto. Dalle 14.30 musica irlandese, rinfresco, mostra fotografica del parco Groane, visite guidate nell'oasi, animazione per i più piccoli e banchetti informativi sul Wwf locale. Si potrà anche sottoscrivere l'adozione di un albero da collocare nel parco il prossimo autunno. L'oasi è sulla statale Comasina: in treno si scende a Seveso, poi a piedi sulla statale fino alle indicazioni per la stradina sterrata di accesso.

